SAGGIO DEI CARATTERI ESISTENTI NELLA STAMPERIA ALL'INSEGNA...



PALESTINA

E già da qualche tempo, che il Signor Lemaire figlio di un mercante era stabilito a Orleans, mi ha dimostrata una passione, che mi pare sincera, e mi ha fatto delle proposizioni di matrimonio. Non permettendomi il mio dovere ec.

TESTO TONDO

Abelardo ed Eloisa sono tanto rinomati per li loro amori, disgrazie e cognizione profonda delle lingue orientali, che tutti gli elogi che noi ci accingessimo loro fare, di nulla accrescerebbero la fama .

++++++++++++++++++++++++++

TESTO CORSIVO

Siamo stati costretti di far qualche lieve cambiamento nella vita di Abelardo e di Eloisa che si ritrova in principio di codesta Raccolta, ed il Lettore deve sapercene compatire. Abelardo ed Eloisa molto cogniti.



TESTO TONDO

Che ci sia permesso solamente di parlare della Raccolta interessante, di cui noi offriamo al Pubblico una nuova edizione, la quale essendo stata rivista e corretta colla più scrupolosa attenzione, creder dobbiamo che sarà molto gradita.

TESTO CORSIVO

Ci si vedrà Abelardo, nato con talento vivace delle scienze più sublimi diventare gran filosofo contro le proprie troppo tenere inclinazioni; avendolo il tragico fine de' suoi amori per Eloisa ad una generosa penitenza condotto.

[illegible]

[illegible]

SILVIO TONDO

Egli è da gran tempo ch' io godo, o Signore, della sincerità, e della costanza della vostra amicizia. In tale stato di cose, gli anni finiscono come son cominciati, e cominciano come son terminati: mi fa nulladimeno piacere.

SILVIO CORSIVO

Gli Etolj, il più rozzo popolo di Grecia, ch' era indurato a tutte le fatiche della guerra, e viveva di rapina e di saccheggiamento, avea poco innanzi cominciato a far figura ed essere distinto in quelle contrade. Profittando del miserabile stato dei Peloponnesiaci.

SILVIO TONDO

Un Cristiano mena una tristissima vita in Algeri. La vista de'suoi fratelli nelle catene attrista il suo cuore; egli stesso è esposto a mille oltraggi, e pericoli. In quelle strette vie dee temer sempre d'urtare un Turco, o il suo mulo, e dare origine a dispute, che finiscono.

SILVIO CORSIVO

Filippa apparecchiotosi per assalir gli Etolj, impegnò varj principi dell'Illirio ad assisterlo, e fra gli altri Demetrio di Faro uoma ardito ed intraprendente, ma temerario, il quale essenda stata cacciota dai Ramani fuori de propri daminj, si avea scelto per asilo la carte di Tolomeo.

Questo e quanta ec.

CICERO TONDO

Si dice che i Barbereschi non faranno più Schiavi, ma potran fare dei prigioneri sulle Nazioni, con le quali fanno la guerra. Ebbene si fa riflessione su ciò che vuol dire essere prigioniero nell'Affrica? Vuol dire cader nello stato della maggior durezza, e sventura? Possono trattar senza estremo rigore uno schiavo, per non farlo perire, per non perder la ricchezza.

CICERO CORSIVO

Dirò in primo luogo quai segni debba avere il cavallo per essere bello e buono. Debbe dunque avere gli occhi e le giunture del bue, piedi e forza di mulo, unghie e coscie d'asino, e co"io di lupo, orecchie e coda di volpe, petto e chioma della donna, ferocità ed ardire del lione, vista ed i giri del serpente, la velocità ed agilità della lepre, con passo elevato; trotto sciolto, galoppo gagliardo.

CICERO TONDO

Per far divenir chiaro il vino torbido, prendasi legno di nocciuolo, ossia avellana, sottilmente tagliato all'uso di quei ricci, che formano lavorando i falegnami. Pongasi tal legno così aggiustato nel vino torbido, che in ventiquattr' ore si renderà perfettamente chiaro. Per arrestare poi il bollore al vino, che patisce, il miglior rimedio è quello di cambiarlo di botte, ed indi di prendere della ghiaja grossa.

CICERO CORSIVO

Varie sono le qualità dei tortelli: alcuni si fanno col lievito, ma questi sono assai pesanti, difficili alla digestione, e troppo rurali. I più leggieri sono quelli, che si fanno con farina di frumento ottimamente sbattuta con latte, e meglio con capo di latte, e presi dei peri o pomi mondi fatti in fette, formasi un globo con entro una o più delle medesime. Questi se si cuoceranno in abbondante butirro cotto, saranno migliori, che fritti nell'olio.

FILOSOFIA TONDO

Lode altissima sopratutti a quel generoso Eroe che ha formata la Società Antipiratica, ossia dei Cavalieri Liberatori degli Uomini bianchi che gemono schiavi nell'Africa. Per lui à sorta una delle più belle Instituzioni, che onorino il Genere umano, e che consiste nel vero, nobile, e antico spirito dei gloriosi Ordini Cavallereschi. Grandi Uomini e Gran Principi si ascrissero a onore d'essere ammessi a quest'Ordine.

FILOSOFIA CORSIVO

Il gatto e un servo infedele che si custodisce per la sola necessità di opporlo ad un altro nemico domestico che le forze umane non possono espellere. Io per altro non tengo e calcolo quelle persone che portate ad amore tutte le bestie, allevano i gatti per solo divertimento. Benchè questi animali abbiano qualche gentilezza e specialmente nella prima gioventù, tuttavia mostrano sempre una malizia innata, un carattere falso.



FILOSOFIA TONDO

E si frequente questo male, che spesso incomoda anche con ardenti febbri, però ogni altro rimedio lasciato, si spacchi dalla parte del ventre una rana viva, e si applichi subito alla risipola, legandovela stretta, colla pelle, ed interiora, e senza lavarla, levandovi solamente i diti delle zampe, perchè disseccandosi infastidiscono, ed il male in dodici ore sarà di sicuro guarito e cessata la febbre, e la rana che si sarà imbevuta della malignità attratta, si renderà tutta nera.

FILOSOFIA CORSIVO

Non è l' asino un cavallo degenerato, non è uno straniero, un intruso, un bastardo; al pari di tutti gli altri animali egli ha una famiglia, una specie ad un rango. Il di lui sangue è puro, e quantunque la sua nobiltà sia meno illustre è buona ed antica quanto la nobiltà del cavallo. Perchè dunque tanto scherno per questo quadrupede così buono, paziente, sobrio ed utile? Anche fra gli animali gli uomini disprezzano adunque tutti quelli che gli servono troppo bene.

GARAMONE TONDO

Quantunque io mi avanzi a passi di gigante, al mio decimosesto lustro, e che io sia quasi cieco, il mio cuore però non invecchia. Io l'ho santito commuoversi alla narrativa delle disgrazie di Abelardo e di Elosia, di cui voi mi avete favorito d'inviarmi le letrere, da me già in parte conosciute. La scelta che voi fatta ne avete, e l'ordine da voi messoci, giustificano abbastanza il vostro gusto per la letteratura. La vostra risposta alla lettera del vostro Amico Pope, mi ha molto interessato.

GARAMONE CORSIVO

Al suo ritorno a Parigi egli trovò le cose cambiate di molto Champeaux si era fatto monaca, li suoi scolari erano dispersi, e gli studj languivano. Aveva allora Abelardo ventotto anni Fec' egli la pace col suo antico maestro che la rettorica insegnava; e sotto la di lui disciplina rimisesi. Ma non passò lungo tempo, che si disgustarono di nuovo, perchè Abelardo costretto avevalo a cambiare di opinione, anzi a ritrattarsi pubblicamente, ed intanto, della disgrazia dell'avversario.

GARAMONE TONDO

Oh! com'ella dipinge le agitazioni di un cuore combattuto dalla tenerezza e dal pentimento! Sarebbe desiderabile, che tutti quelli ch'esercitano l'arte tipografica fossero provveduti de' vostri talenti: il secolo degli Elzeviri, de' Stefani, de' Frobens, de' Plantini rinascerebbe. Io non lo vedrò, ma morirò almeno con questa speranza. - Io sono - Dal Castello di Ferney, il dì 18. Aprile 1774. -

Poche persone vi sono, che ignorino le disgrazie di Abelardo e di Eloisa. Tutto il mondo è informato, che i medesimi si resero altrettanto celebri per la loro profonda cognizione delle lingue orientali.

GARAMONE CORSIVO

Si fanno bollire in acqua le cipolle a sufficenza per poter dividere i loro giri, e riesciranno più saporite, se cotte saranno sotto alle ceneri. Questo fatto, si forma la pasta coll' interno della cipolla ben tritata, poco pane, formaggio, mostardino, od altro dolce, ughetta, cannella, qualche ghianda di pertico, e uovo quanto bastino per tener unita la pasta, In tal maniera ben impastato il tutto con brodo a ciò preparato i giri delle cipolle, le quali debbono essere delle più grosse, e riposte con abbondante butirro in padella a fuoco lento sotto testo.

All'ultima detta composizione si aggiunga tanto zafferano squagliato, che basti a dargli il color di butirro, lo che si otterrà con pochissimo.

GARAMONCINO TONDO

Volendo poi in vece di mele usare intieramente lo zucchero, anche quello detto rosso, chiarificato però, riescirà la mostarda molto migliore, e si terrà in tal occorrenza sempre la stessa regola, mentre la qualità dello zucchero nulla dee far variare, se non che avviene in quella fatta al mele, che dopo la cottura ella resta meno consistente, attesa l'umidità de' frutti. Nel qual caso però levarai i frutti cotti, e si fa bollire nuovamente il mele per dargli consistenza, versandolo dopo sopra di quella, e sarà tal mostarda di maggior durata.

GARAMONCINO CORSIVO

I nostri buoni padri, e cui non era noto tanto raffinamento di costume, se la passavano alla mattina prendendo per refezione alcuno di quei generi di casa, che era presso e de' loro sudori, e della loro saggia amministrazione; o per lo meno usavano prender del buon brodo, o qualche altro ordinario sì, ma semplice e sano cibo. In fatti erano essi di mente assai vegeta, di cuore molto sincero, di costume sempre retto, e di sanità così robusta, che senza farne caso giugnevano felicemente a compir il loro secolo.

GARAMONCINO TONDO

Fra le chiocciole le migliori sona le nostrale prese in autunno nelle valli e ne' monti, perchè sono grasse, ed hanna l' intiero loro essere Quelle, che giungono a noi imbarilate, per lo più sono le peggiori, e si chiamano prigioniere sono esse magrissime, di poca sapere e sostanza, perchè si prendono in estate, allorchè girano ne' tempi umidi. Infatti dal modo con cui le prendono, si può giudicare della loro Bontà formano per tal effetto una gran buca in terra fatta a campana, e coperta, dove le gettana di mano in mana.

Facciasi ammazzare un vitello, dalla coscia di lui subito morto, ed ancora calda levisi una porzione grossa di carne.

GARAMONCINO CORSIVO

La maniera di far l' orzata è prender once cinque a al più sei seme di meloni pesto, passato per setaccio, ed in difetto usar mandorle spelate, (ma questo riesce di minor gusto) o metà per sorte, indi zucchero purgato e ristretto a mezza cottura libbre dodici Il tutto calda si ripone in vaso di rame profonda, e con legna quadrato da una parte si dimena con violenza e continente, finchè la composizione sia divenuta fredda, imbiancendosi in questa maniera. Avvertasi però di mano, che si attaccherà alla circonferenza del vaso, e s' imbiancherà, di levarla, e farla cadere sul di lui fonda, Raffreddata che sia, sarà tutta bianca, e fatta.

TESTINO

TONDO E CORSIVO

MIO AMICO.

Sento io tutta l'estensione la vostra perdita, e non è per consolarvi, ma per piangere con voi, che vi scrivo. Quella di cui la morte vi affligge, aveva tutte le virtù, che distinguono le persone del suo sesso, e che più si stimano, non si poteva trovare una miglior madre di famiglia, una donna più modesta e nello stesso tempo più amabile, la sua dolcezza conservava la pace e la felicità intorno di se, aveva mille eccellenti qualità; e voi eravate quegli ch'essa amava, voi cui voleva rendere il più felice degli uomini.

Sento che lacero il vostro cuore già così crudelmente ferito; ma, mio Amico, che potrei fare per chiudere una ferita così dolorosa. Dobbiamo noi a quella, la cui morte ci lascia nel duolo, un giusto tributo di lagrime; e se vi è qualche cosa onde possa consolarvi, io son prontissimo a sodisfare la vostra giusta brama.

Se un'amicizia sincera ed un attaccamento senza limiti possono gettare del balsamo sopra i vostri mali, credete, e troverete questi sentimenti nel vostro ec.

FINANZIERE

Si fa tal Minestra con premere il latte delle mandorle, con cui si mischia polpa tritata di pesce, riso zucchero, ed acqua.

RONDE

Voi prendete una quantità di farina, che crederete necessaria.

FINANZIERE

Invece di riempire il disegno di Dio sopra di me, io l' offendeva; io rimirava questo sacro asilo, come un' orrida prigione, e con ribrezzo portava il giogo del Signore. Invece di santificarmi colla vita penitente, che io menava.

RONDE

Abbiate del buon raviggiolo, con del buon burro, e fior di farina, e sale a proporzione, intridete tutto insieme con dell' acqua fredda, e impastate bene, poi formate la vostra sfogliata, con quella figura.

RONDE

Dopo la trista narrativa che voi fatta mi avete delle disgrazie da voi sofferte, voi avete bisogno di consolazione, lo so; ma credete voi, o Filinto, di essere il solo uomo degno di compassione nel-mondo? Ahimè! a chi v' indirizzate voi mai? Come amico vero ho preso io parte ne' vostri dolori: ed infatti, cosa non vi ho detto per asciugate le lagrime vostre? Ho messo io in opera tutta la mia filosofia.

LETTERE INIZIALI

MF
AB

MIO TUO
CANALI

LETTERE INIZIALI

GRIGIO FERRO

ABELARDO LUIGI

FEDERIGO GIORGIO

GIOVACCHINO GRIOGIO

FREGI DIVERSI











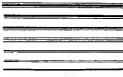








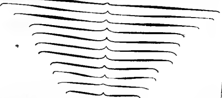
LINEE DIVERSE





FRAZIONI




ACCOLLATE







1 2 3 4 5
6 7 8 9 0

---

1 2 3 4 5
6 7 8 9 0